



Unità Pastorale di Torre di Mosto

lo Steloforo

Parrocchia di San Giorgio di Livenza

Tel. 0421-80887 - Sito int.: parrocchiasgiorgiomartire.it

Domenica 19 aprile 2026

N° 1158

Il Vangelo di oggi

+ Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Lc 24, 13-35

La scena di Emmaus è un capolavoro di catechesi liturgica e missionaria. Vi è descritto l'itinerario di due discepoli che lasciano Gerusalemme illusi e delusi e vi ritornano per ripartire gioiosi e fiduciosi verso la testimonianza, perché sono stati incontrati dal Crocifisso-Risorto, spiegazione di tutta la Scrittura e presenza perenne tra i suoi nel sacramento del "pane spezzato". L'inizio del cammino è un allontanarsi dal Crocifisso. La crisi della croce sembra aver seppellito ogni speranza. Non bastano voci di donne per farla rinascere. Gesù raggiunge i due: non arriva di faccia, ma da dietro, come dice il testo greco, e cammina a fianco, da forestiero. Il passaggio al riconoscimento ha bisogno della spiegazione delle Scritture. Solo il Risorto ne è l'interprete adeguato. Il cuore riscaldato dei discepoli e riaperto dal segno della Parola spiegata implora il viatico di un segno più intimo, quello del pane spezzato che Gesù dona loro. Gesù, però, poi sparisce. Ma i discepoli a questo punto hanno riconosciuto Gesù e tornano a Gerusalemme con grande gioia per condividere con gli apostoli l'esperienza vissuta. Emmaus è un capolavoro di dialogo confortante perché assicura tutti che, quando ascoltano la Scrittura nella liturgia della Parola e partecipano allo spezzare del pane nella liturgia eucaristica, sono realmente incontrati da Cristo e ritrovano fede e speranza.

Domenica III di Pasqua

18 aprile, sabato ~ s. Galdino

ore 18:30 + Barbin Adriano, Isidoro e Andeetta Teresa
+ Furian Maria e Rizzetto Marino
+ Tormen Giulia; + Zanutto Giovanna

19 aprile, domenica ~ III DI PASQUA

ore 10:30 (in Parrocchiale)

* Per la Comunità
+ Zambon Riccardo e Pasquon Nadia
+ Saltarel Silvio, Gambino Costante e Turcato Diletta
+ Baseggio Giuseppe (8°); + Bucciol Sergio (8°)

20 aprile, lunedì ~ s. Sara

ore 18:00 secondo intenzioni offerenti

21 aprile, martedì ~ s. Anselmo

ore 18:00 secondo intenzioni offerenti

22 aprile, mercoledì ~ s. Virginio

ore 18:00 secondo intenzioni offerenti

23 aprile, giovedì ~ s. Giorgio, martire, nostro Patrono (Solennità)
ore 18:30 secondo intenzioni offerenti

24 aprile, venerdì ~ s. Fedele
ore 18:00 secondo intenzioni offerenti

25 aprile, sabato ~ s. Marco evangelista, Patrono del Veneto (Festa)
ore 18:30 + famiglie Fregonese, Lessi, Gambino e suor Venerina

26 aprile, domenica ~ IV DI PASQUA
ore 10:30 (*in Parrocchiale*)

- * Per la Comunità
- + Baseggio Giuseppe
- + famiglia Bucciol

Le Messe sono celebrate dal parroco e da sacerdoti diocesani e missionari.

Avvisi

* **OGGI:** alle ore 10:30 in Parrocchiale verrà celebrata la **S. Messa**, nel corso della quale **quattro bambini di quarta elementare faranno la loro prima Comunione**; accompagniamoli con la nostra preghiera.

* **MARTEDÌ:** alle ore 20:30 in canonica **si incontra il Consiglio per gli Affari Economici.**

* **MERCOLEDÌ:** alle ore 20:30 in Centro Parrocchiale ci sarà il **terzo incontro per i genitori dei bambini di prima Comunione.**

* **GIOVEDÌ:** ricorre la **Solennità di San Giorgio martire, nostro Patrono**; alle ore 18:30 in Parrocchiale verrà celebrata la S. Messa solenne, animata dal Coro San Giorgio. **Seguirà un buffet nel salone del Centro Parrocchiale.** Continuiamo poi la bella tradizione di esporre la bandiera di San Giorgio e le ciocche bianche e rosse nelle nostre case.

* **SABATO:** dalle ore 17:00 alle 18:00 don Federico è a disposizione in Cappella per le **Confessioni**. Alle ore 18:30 verrà celebrata la **S. Messa vigiliare.**

* **DOMENICA 26/4:** ricorre la **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**. Alle ore 10:30 in Parrocchiale nel corso della S. Messa verrà amministrato il **Battesimo alle piccole Noemi e Agnese Lucretta**, figlie di Marco e Savian Silvia; accompagniamole con la nostra preghiera.

Alle ore 16:00 in Cattedrale a Vittorio Veneto il **vescovo Riccardo ordinerà Diacono il giovane Davide Antiga**, di Ponte della Priula. Accompagniamo anche lui con la nostra preghiera.

* **LA VOCE DI SAN GIORGIO**: è uscito il **nuovo numero del giornalino** che illustra la vita della nostra parrocchia; è disponibile in chiesa e in Cappella con un'offerta suggerita di € 5,00 la copia. Un grazie riconoscente a chi ne ha curato l'edizione.

* **PELLEGRINAGGIO A LOURDES**: l'UNITALSI di Vittorio Veneto organizza un pellegrinaggio a Lourdes in aereo, **dal 12 al 16 giugno**, per ammalati e pellegrini con il nostro vescovo Riccardo (vedi locandine esposte in bacheca e gli opuscoli posti all'ingresso della Cappella).

* **AVVISO**: se qualcuno desidera la **visita e la benedizione della famiglia**, è invitato a rivolgersi a don Federico.

* **LAMPADA DELLA SETTIMANA**: in memoria def.ti famiglia Brichese.

* **OFFERTE RICEVUTE**: per il 40° anniversario di Matrimonio di Gianni e Lidia € 50. In occasione del funerale del def.to Sergio Buccioli, la famiglia € 100. Dall'iniziativa "Un Pane per amor di Dio" € 570. Un vivo grazie a tutti gli offerenti.

UNA PREGHIERA ISPIRATA DAL VANGELO DI OGGI

In quel giorno, quello della risurrezione, due discepoli, Gesù, si mettono in cammino. Lasciano Gerusalemme, la città in cui sei stato catturato e messo a morte, e tornano a Emmaus, a casa loro.

Nulla è più come prima: sul Calvario sono svaniti tutti insieme la loro fede in te, il loro entusiasmo, la speranza di veder compiersi finalmente le promesse. Alla croce è stata inchiodata non solo la tua carne, ma anche la loro certezza che tu eri il Messia, l'atteso, l'inviato di Dio.

Ecco perché sono tristi e non possono accogliere il messaggio portato dalle donne. Tu, Gesù, accetti di fare strada con loro, di ascoltare il loro racconto che trasuda tristezza e rimpianto.

Tu, Gesù non li abbandoni alla loro sconfortata oscurità, ma percorri con loro le Scritture alla ricerca di quella luce necessaria per entrare nel mistero della tua Pasqua.

Sì, Gesù, continua a camminare con noi per farci scorgere oltre ogni morte la luce della risurrezione, la speranza che non viene meno.

(d. Roberto Laurita)